



sa Marinella Maspero, assistente di mineralogia, impunita di oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

A NAPOLI, oltre al grave incidente che abbiano cattato, si è avuta l'occupazione notturna della facoltà di agraria a Portici: la commissione, giunta al mattino non ha potuto entrare; gli occupanti sono ancora assediati dalla polizia. Le prove di medicina sono andate de serie; ad architettura non si è presentata la stessa commissione. Solo a farmacia (22 candidati su 75) e a chimica (1 su 24) gli esami hanno avuto luogo.

Gravi incidenti a PERUGIA, dove, per richiesta del rettore, l'ex ministro Ernani e del senato accademico l'Università è stata sgomberata da ingenti forze di polizia. Gli studenti, che la occupavano da due giorni, sono usciti cantando l'Inno di Mameli.

A CAGLIARI, gli studenti hanno continuato ad occupare per il quarto giorno lo sede centrale e le prove per gli esami di Stato sono state completamente bloccate. Il secondo turno del neo-lauorato in medicina si è svolto dagli esami. Le prove per i farmacisti e per i chimici sono state sospese.

A BARI, un grande corteo composto da un migliaio di studenti, ha manifestato per le vie della città, tra un intenso schieramento di polizia. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto. Pare che gli organizzatori del corteo siano stati denunciati.

A FIRENZE, nessun candidato si è presentato a MODENA (chimica e farmacia) al secondo appello; nessuno a VENEZIA (architettura ed economia e commercio); a TORINO nessuno a medicina e chimica, 6 a farmacia e 5 ad agraria.

A PISA è cessata l'occupazione della Sapienza, ma gli esami sono stati rinviati in tre facoltà ad oggi, mentre le altre si sono chiuse le sessioni per mancanza di candidati. A TRIESTE gli esami si sono iniziati in un edificio non universitario essendo l'Ateneo sempre occupato: l'affluenza è assai bassa.

Solo a BOLOGNA, GENOVA, CATANIA e in alcune facoltà di MILANO (dove le prove sono iniziato solo ieri, ma al Politecnico sono ancora rinviati), gli esami si sono svolti con una certa regolarità.

Tutti i senatori comunisti SENZA ECCEZIONE almeno sono tenuti ad essere presenti alle due sedute ordinarie.

## La querela all'Osservatore Romano è stata presentata ai giudici italiani

Il testo della denuncia redatto dagli avvocati di Peyrefitte - Un traniere bolognese denunciato per aver espresso giudizi sulla scomunica ai giudici di Firenze

La querela dello scrittore francese Roger Peyrefitte contro l'Osservatore Romano, annunciata fin dai primi giorni della polemica sorta in seguito alla pubblicazione dell'articolo « Roma e i Papi », è stata riportata di attualità, specialmente a cura di organi di stampa che tendono a mettere in luce come la querela di Peyrefitte seguirebbe le sorti di quella del marchese De Cuevas sputa nel 1954, alla quale la magistratura della Città del Vaticano non dette alcun seguito.

Questa volta, almeno secondo le intenzioni di Roger Peyrefitte e dei suoi legali, la querela sarà invece presentata alla Procura della Repubblica italiana, che secondo un articolo di legge può essere investita della questione.

Il testo della querela è stato già redatto dagli avvocati Carpi, Battaglia, Picardi e De Mattei; quindi è stato spedito a Taormina dove Peyrefitte dovrà prenderne cognizione e firmarlo. Dopo di che verrà presentato alla magistratura italiana, a Sicilia a cura dello stesso scrittore, o a Roma qualora questi preferisse darne mandato ai suoi legali. Se lo scrittore francese non avesse soddisfazione in Italia per le violente offese ricevute dall'Osservatore Romano, avrebbe la querela alla magistratura della Città del Vaticano e presenterebbe un'altra denuncia contro il « Quotidiano » (organo dell'Azione cattolica) che riporò sulle sue colonne gli articoli incriminati.

Da Milano intanto si apprende che le autorità di P.S. hanno vietato una conferenza che l'avv. Mario Beneschini avrebbe dovuto tenere ieri sera per conto del Partito radicale sui temi « Italia e Vaticano ». La questura ha addotto come motivo per il rifiuto il fatto che la conferenza era stata indetta in un locale pubblico.

In effetti l'avv. Beneschini avrebbe dovuto parlare all'Arenella, un locale chiuso attiguo ad un bar. L'atteso provvedimento ha costretto il Partito radicale milanese a convocare d'urgenza il direttivo per decidere dove e quando la con-

ferenza avrà luogo. L'attuale del tema lascia prevedere un vivo interesse di pubblico.

## Dissensi all'interno del governo sullo scioglimento del Senato

Un colloquio di Gonella con Zoli - Consultazioni del Capo dello Stato durante il viaggio in Puglia - Le ambizioni post-elettorali di Zoli

Nel corso del suo viaggio in Puglia il presidente Gronchi ha avuto colloqui con varie persone, tra cui il presidente della Camera Leone, l'on. Zoli e il deputato democristiano Saverio De Pietro. Si è affermato che nei ambienti politici che nel corso di tali colloqui sarebbero ulteriormente emerse le perplessità già note in ordine allo scioglimento del Senato.

Queste perplessità sono grandemente accrescite dal fatto che neppure in questi giorni la D.C. e il governo hanno cessato di pubblicamente per la decapitazione del Senato (tipico di Firenze, avrebbe chiesto la conversazione intesa fra i giornalisti del ministro Tamburini), Gronchi e affermano coloro che hanno partecipato dalle varie sedute il suo fine post-elettorale sarebbe quello di sindacato (tipico di Firenze, avrebbe chiesto avuto assicurazioni da Fanfani per l'assunzione della presidenza del nuovo Senato, in sostituzione di Merzagora, al quale è stato affidato la rielezione a Milano - verrebbe poi attribuito a un portafogli di ministro, C. Beneschini sempre come conseguenza dell'anticipato scioglimento del Senato).

È possibile che il presidente Gronchi abbia domani le antecedenti consultazioni con i deputati Leone e Merzagora. Non risulta invece che i consigliari particolari siano previsti tra i presidenti delle Camere. I capi dei gruppi parlamentari, come ha dichiarato ieri Tassanini, il parere che i presidenti delle Camere possono essere chiamati a dare al Quirinale la loro avvenire alle questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato, ieri, nella palazzina Madama si sono viste le cause conseguenze che il ministro democristiano alla fine del Senato ha avuto al Viminale per le questioni di costituzionalità, come sostiene, si è già deciso.

Il ministro Gonella che ha avuto al Viminale un colloquio con Zoli che ha subito attirato l'attenzione degli osservatori. A quanto si è appreso, Gonella avrebbe a sua volta espresso poche perplessità sia in ordine allo scioglimento del Senato sia in ordine di tutta la situazione di anomalia che si crede in campo costituzionale dopo l'affossamento della riforma del Senato

DOCUMENTI SU UNA QUESTIONE DI SCOTTANTE INTERESSE

# La recessione americana si aggrava smentendo l'ottimismo di Eisenhower

Pubblichiamo alcuni brani di uno scritto di Paul A. Samuelson apparso sulla rivista americana "Financial Times", sull'argomento - I termini generali del problema in un editoriale di "Politica ed economia",

« La contrazione nell'attività economica americana si è accentuata dall'inizio del 1958. Le cifre relative alla produzione del mese di gennaio non sono incoraggianti. Non v'è dubbio che la fluttuazione degli uomini d'affari americani, e del pubblico in genere, non è mai stata così scarsa nel periodo post-bellico come lo è ora... »

Dopo aver elencato alcuni sintomi più preoccupanti della congiuntura (aumento del numero dei fallimenti, scarsa domanda di prodotti petroliferi e di altri beni industriali, diminuzione dei profitti industriali e dei redditi individuali, diminuzione del gettito fiscale) Paul A. Samuelson così prosegue:

Questi sono gli elementi di maggiore importanza, da tenere sotto osservazione;

— La liquidazione delle scorte è il fattore sfavorevole di maggior peso, a breve termine, nel panorama attuale. La riduzione è stata effettuata ad un ritmo di 3 miliardi di dollari nell'ultimo trimestre 1957, cifra che probabilmente si eleverà nel corso di questo trimestre.

— Gli investimenti delle imprese in impianti e attrezzature si effettuano secondo le previsioni pessimistiche dell'anno scorso. Il mese prossimo si potrà disporre dei risultati dell'inchiesta sulle previsioni degli uomini d'affari, in questo campo, per il resto dell'anno, condotta congiuntamente dalla Securities Exchange Commission e dal Dipartimento del Commercio. Ritengo si possa prevedere un prolungarsi della diminuzione negli investimenti, per due ragioni: l'eccesso di capacità produttiva che, come è noto, caratterizza attualmente molti settori industriali; ed un certo grado di sfiducia da parte degli uomini d'affari.

— L'attività edilizia sembra mantenersi tuttora ad un livello elevato. A meno che non risenta troppo dello sviluppo della recessione, il settore dovrebbe avvantaggiarsi delle maggiori facilitazioni creditizie.

— Gli investimenti netti esteri, che raggiunsero l'apice al tempo di Suez, sono da allora in continua diminuzione. Solo pochi considerano che questo fatto possa essere un elemento forte, positivo, che possa giocare nel corso dell'anno. Si verificherà un rallentamento nell'attività economica europea, gli investimenti americani all'estero potrebbero assumere un peso negativo. Naturalmente, se la recessione americana si aggravasse ulteriormente, provocherà per se stessa contrazioni nelle investimenti americani ed un aumento negli investimenti esteri, ma questo fatto sarebbe ben poco consolante.

— Si può prevedere un moderato declino dei consumi, qualora diminuisse parzialmente il reddito disponibile. La passata esperienza suggerisce che il consumo si sforzerebbe di mantenere l'attuale livello dei consumi, anche se ciò comporta un ulteriore indebolimento, o una diminuzione dei risparmi. Solo un ingenuo potrebbe interpretare un simbolico aumento dei consumi, relativamente al reddito, come segno di rinnovata fiducia.

— La spesa pubblica, statale, e degli enti locali, è in continuo aumento. Ma si incomincia a temere che la riduzione nelle entrate fiscali possa determinare l'accenno di qualche programma di spesa.

— La spesa pubblica federale incomincia ad aumentare. Come risultato della intenzionale campagna, da parte della Amministrazione, volta a "pubblicizzare ogni intenzione di spesa", il lettore può avere l'impressione che si tratti di un aumento più accentuato di quello che è in realtà. (Un esempio: il Presidente Eisenhower ha elencato certi capitoli di spesa che gli esperti prevedono possano aver inizio nel 1963). Ma l'opinione pubblica ed il Congresso hanno la sensazione che, indipendentemente dalla recessione, vi sia una urgente necessità di maggiori spese per la difesa. E qualora la recessione si aggravasse ulteriormente, si incrementerebbe in maggior misura il flusso di spesa, aumentando il volume dei lavori pubblici.

Ritengo che la situazione si possa aggravare ulteriormente sino ad assumere le dimensioni di una depressione. Quest'anno, per la prima volta, avremo una chiara risposta all'interrogativo se sia possibile che un pessimismo generalizzato possa provocare di per se stesso, una diminuzione della attività economica, anche in presenza di misure governative — fiscali e monetarie —



DENVER — File di disoccupati all'ufficio governativo del lavoro per ricevere la indennità di disoccupazione.

## Le misure "tonificatrici",

« Ciò che va visto e studiato con maggiore attenzione è — a nostro parere — il fatto che una recessione tale più gravi è in atto nell'economia americana e che tale recessione rischia di coinvolgere, quando non coinvolgerà, oggi, economie, come la nostra, da quella americana troppo strettamente dipendenti. »

Questo richiamo può sembrare fuori luogo o almeno tardivo dopo il solenne annuncio dato da Eisenhower all'inizio di febbraio e ripetuto — con più prudenza — che la recessione avrà termine a marzo dato che "lo sviluppo economico in atto fornirà, a partire dal mese di marzo, mercati più vasti per le nostre risorse". Ma il fatto è che proprio il discorso del Presidente degli Stati Uniti, destinato a cancellare l'allarme sollevato tra i cittadini americani dalla notizia che i disoccupati totali avevano raggiunto nei Stati Uniti la cifra di quattro milioni e mezzo (con un vertiginoso fronteggiarla e si sono ridotti i margini di sicurezza che allora esistevano

Questo richiamo può sembrare fuori luogo o almeno tardivo dopo il solenne annuncio dato da Eisenhower all'inizio di febbraio e ripetuto — con più prudenza — che la recessione avrà termine a marzo dato che "lo sviluppo economico in atto fornirà, a partire dal mese di marzo, mercati più vasti per le nostre risorse". Ma il fatto è che proprio il discorso del Presidente degli Stati Uniti, destinato a cancellare l'allarme sollevato tra i cittadini americani dalla notizia che i disoccupati totali avevano raggiunto nei Stati Uniti la cifra di quattro milioni e mezzo (con un vertiginoso fronteggiarla e si sono ridotti i margini di sicurezza che allora esistevano

— Questo è un momento difficile. Più difficile di quello del 1949 o di quello del 1953 perché, anche se nulla autorizza per ora a parlare son'altro di questa recessione, di fatto sono seriamente diminuite, rispetto al 1949 o al 1953, le possibilità di fronteggiarla e si sono ridotti i margini di sicurezza che allora esistevano

**Misure ancora insufficienti**

Abbiamo già avuto occasione, in un precedente editoriale e in altri articoli, di parlare di questa riduzione produttiva, a prescindere di margini, a scendere di questi casi, a campagne psicologiche. Il problema non è questo e la soluzione non è qui. Il problema di politica economica e piuttosto di vedere

subito quali potranno e dovranno essere le "misure tonificatrici".

Se esso dovranno rimanere al livello del rimaneggiamento degli uffici postali e dei servizi ufficiali d'incoraggiamento alla maggiore saturazione del mercato americano, l'ulteriore perdita di mercati secolari, la concomitanza della recessione americana con l'inizio di un ciclo della stagione in tutta l'economia capitalistica mondiale, l'esistenza negli Stati Uniti e in altri Paesi di un vasto debito pubblico (che contribuisce a ridurre la risposta effettiva della politica monetaria classica), la altissima spesa già raggiunta da quelle spese — in primo luogo dalle spese di riammico — che hanno in passato concordato ad accrescere la domanda effettiva.

In questo momento difficilissimo di fronte al rischio (il di là di ogni ottimismo o pessimismo) che la situazione sia lungi dall'aver toccato il punto più basso a noi sembrano del tutto inconcludenti le discussioni volte ad accettare se il meccanismo delle misure tonificatrici debba entrare in funzione subito negli Stati Uniti o se non convenga ancora attendere e, soprattutto, ci sembra preoccupante la passività con cui molti paesi, tra cui l'Italia, affidano il loro futuro all'esito di tali discussioni o, nel migliore dei casi, a campagne psicologiche. Il problema non è questo e la soluzione non è qui. Il problema di politica economica e piuttosto di vedere

subito quali potranno e dovranno essere le "misure tonificatrici".

Se esso dovranno rimanere al livello del rimaneggiamento degli uffici postali e dei servizi ufficiali d'incoraggiamento alla maggiore saturazione del mercato americano, l'ulteriore perdita di mercati secolari, la concomitanza della recessione americana con l'inizio di un ciclo della stagione in tutta l'economia capitalistica mondiale, l'esistenza negli Stati Uniti e in altri Paesi di un vasto debito pubblico (che contribuisce a ridurre la risposta effettiva della politica monetaria classica), la altissima spesa già raggiunta da quelle spese — in primo luogo dalle spese di riammico — che hanno in passato concordato ad accrescere la domanda effettiva.

In questo momento difficilissimo di fronte al rischio (il di là di ogni ottimismo o pessimismo) che la situazione sia lungi dall'aver toccato il punto più basso a noi sembrano del tutto inconcludenti le discussioni volte ad accettare se il meccanismo delle misure tonificatrici debba entrare in funzione subito negli Stati Uniti o se non convenga ancora attendere e, soprattutto, ci sembra preoccupante la passività con cui molti paesi, tra cui l'Italia, affidano il loro futuro all'esito di tali discussioni o, nel migliore dei casi, a campagne psicologiche. Il problema non è questo e la soluzione non è qui. Il problema di politica economica e piuttosto di vedere

subito quali potranno e dovranno essere le "misure tonificatrici".

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti dell'AFL-CIO si sono riuniti oggi a Washington per sollecitare provvedimenti dal governo. Il presidente dell'organizzazione sindacale, George Meany, ha chiesto l'adozione delle seguenti misure: riduzione delle tasse, aumento dei sussidi di disoccupazione, maggiori spese per opere pubbliche (scuole, strade, ospedali, aeroporti). Meany non ha saputo rinunciare a richiedere anche « maggiori spese militari ».

La disoccupazione ha colpito particolarmente le industrie manifatturiere, dove il numero dei posti disponibili risulta inferiore di 1.360.000 unità a quello del febbraio '57.

Circa mille dirigenti

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

IMPEGNO DEL SINDACO NELLA DISCUSSIONE DELL'INTERPELLANZA COMUNISTA

## I baraccati del Campo Artiglio avranno finalmente un alloggio?

Gli interventi di Maria Michetti e Franchellucci e le dichiarazioni del sindaco - Approvato lo stralcio delle opere pubbliche - I rilievi dei consiglieri comunisti per la mancata discussione del piano generale

« Posso dire che ho fondato pale, l'amministrazione si sia mosso con molte sollecitudini, ieri l'altro, la prefettura ignorava ufficialmente quel voto. Dopo l'intervento della comm. Michetti si sono avuti dei rilievi del sindaco che questi lavori vengano eseguiti. E dire che queste opere sono state approvate anche da un intervento del compagno socialista VENURINI. Quindi, FRANCHELLUCCI ha replicato le sue dichiarazioni, la comm. Michetti ha sollecitato un nuovo edificio scolastico in luogo dell'attuale ospita la scuola - Giuliano Oberdan al Portuense. L'APICCIRELLA ha chiesto che sia sollecitato presso il Consiglio Comunale, con il presidente del Consiglio, la modifica della legge 640, fossero pronti per la consegna. Franchellucci ha sostenuto il contrario, ed ha comunque ricordato che l'IPC deve ancora restituire al Comune 200 appalti eseguiti per il prestito Villa dei Gordiani. In sede di deliberazione, dopo l'approvazione di un mutuo di 5 miliardi, che serviranno all'ACEA per l'esecuzione di importanti lavori presso i nuovi impianti elettrici in costruzione nel quartiere (il centro idroelettrico di S. Angelo), è stato votato all'unanimità il progetto ferroviario Maccarese-Roma smistamento, per il quale i lavori sono stati interrotti da lungo tempo. GIUNTI e NANNUZZI hanno sollecitato la XIV ripartizione a rendere meglio visibile, durante la notte, la segnalistica stradale politica di pace ».

### Acqua sospesa sabato e domenica

Per la prossima attuazione dei programmi del piano generale di appalti pubblici, il Comune di Roma si dovrà procedere nei prossimi giorni alla installazione di impianti sussidiari e complementari in alcune nuove condutture urbane. Si renderà pertanto necessaria una sospensione temporanea dell'acqua del Pecile per una durata massima di 24 ore.

Nelle varie zone della città si avranno le seguenti interruzioni:

- Interruzione di flusso dalle ore 21 di sabato 15 marzo alle ore 21 di domenica 16 marzo alle ore 21 dello stesso giorno. ZONE: Farnesina, Flaminio, Angelli, Prati, Trionfale (distribuzione a contatore). Trionfale, Appio, Ardeatino, Montebello, San Saba, Portuense (il monumento ponte ferroviario), viale Mareconi, Viale San Paolo, Interporto, viale delle Querce, dalle ore 21 di domenica 16 marzo alle ore 21 dello stesso giorno. ZONE: Trionfale (distribuzione a buona tassata).

Ardeatino, basso, Trastevere, Lungara.

- Interruzione di flusso dalle ore 21 di sabato 15 marzo alle ore 21 di domenica 16 marzo alle ore 21 dello stesso giorno. ZONE: Gianicolense, Ottavia, Tomba di Nerone, Vigna Clara, Monte Mario, prima e seconda Bucaresta, Madonna del Riposo, Bravetta, Monti Verdi, Portuense, Magliano, Ostiense, comprensorio Ostiense.

I cittadini delle zone interessate dalla sospensione sono invitati a predisporre le necessarie provviste. Il Comune infine che la Azienda Comunale ha predisposto un servizio di rifornimenti di emergenza per i veicoli, da utilizzare dietro motivata richiesta rivolta alla Azienda stessa.

« A una interrogazione socialista sul nuovo incendio verificatosi al Campo Artiglio, il sindaco, in questa commissione, davanti a un pubblico foto che si assiepava dentro le transenne, il pubblico era composto quasi esclusivamente delle famiglie (200 circa) che occupano gli abitati dell'Artiglio. Mi ripropongo - ha aggiunto - di non trascurare nessuna azione perché queste famiglie possano trovare la loro sistemazione in quegli alloggi che sono stati predisposti nel frattempo, e trovare questa sistemazione al più presto possibile. Il Comune, insieme alle famiglie, che continuerà ad alloggiare o sue spese. Al riguardo, altri enti, come l'Ente comunale di assistenza, hanno già fatto il loro intervento ».

Il riferimento, all'ordine del giorno visto dal Consiglio comunale nella seduta di ieri scorso, lascerebbe intendere (e così ci auguriamo che sia) che tutte le famiglie del Campo Artiglio, e non solo quelle maggiormente colpite dalla scuola avranno al più presto (ma quando?) una casa degna. Questa mattina i 4000 dipendenti del Poligrafico dello Stato effettueranno un'ora di sciopero. Lunedì prossimo scenderanno i lavoratori di tutti i servizi dell'ATAC.

Lo sciopero di protesta nei stabilimenti del Poligrafico è stato proclamato unitamente dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, allo stabilimento di via Gina Capponi si è tenuto, dal mattino alle 10.30, e quella di piazza Verdi, dalle 10.45 alle 11.45. Quello di oggi è il secondo sciopero effettuato nel giro di dieci giorni. Come è noto i lavoratori del Poligrafico rivendicano l'approvazione della legge istitutiva, attualmente all'esame della V. Commissione del Senato, nel testo approvato dalla Camera con le esclusioni di alcuni emendamenti presentati dai senatori della maggioranza governativa i quali provocerebbero il prolungamento della discussione con il pericolo che la legge stessa venga insabbiata. Il sindaco, illustrando la commissione, si è quindi detto: « Tutto questo è stato fatto. Dopo l'incidente del 1958, le famiglie tenute per alcuni giorni in albergo, furono rimandate nelle baracche del Campo Artiglio. Ci spiega perché alcune delle famiglie, alle quali il Comune aveva offerto di ricoverare nei baracca, erano scese a dormire in albergo, temendo di dover subire entro pochi giorni la sorte sprezzante che toccò ai sinistri del 1958 ».

La comm. Michetti, riferendosi alle assegnazioni che vengono effettuate dall'apposita commissione prefettizia per le sistemazioni costruite sulla base della legge 640 (case maliane), ha ricordato la concreta possibilità per il Comune di ottenere le assegnazioni a favore delle famiglie che ne hanno maggiore bisogno, valutando l'opera di apprestamento della commissione (Lombardi, lo stesso sindaco) per risolvere non solo la situazione del Campo Artiglio. Attualmente sono disponibili 1600 appartamenti. Si tratta di un numero sufficiente per giungere alla sistemazione delle famiglie del Campo Artiglio, e di quelle del Campo Buzzi, degli sfollati della Cecchignola, del Campo Peroli, eccetera. L'incidente del Campo Artiglio, insomma, non deve far nascere solo una questione di precedenza ma di responsabilità più generale. Non si può dire che dopo l'ordine del giorno volato dal Consiglio comu-

ni si notare il rilievo severo dell'ex assessore socialdemocratico FARINA, il quale ha notato che per nessuna delle opere stilate per i progetti sarebbe stato definito « di urgenza ».

Dopo l'intervento della comm. Michetti si sono avuti delle assegnazioni del sindaco che abbiamo raggiunto all'inizio e si è anche avuto un intervento del compagno socialista VENURINI.

Quindi, FRANCHELLUCCI ha replicato le sue dichiarazioni, la comm. Michetti ha sollecitato un nuovo edificio scolastico in luogo dell'attuale ospita la scuola - Giuliano Oberdan al Portuense. L'APICCIRELLA ha chiesto che sia sollecitato presso il Consiglio Comunale, con il presidente del Consiglio, la modifica della legge 640, fossero pronti per la consegna. Franchellucci ha sostenuto il contrario, ed ha comunque ricordato che l'IPC deve ancora restituire al Comune 200 appalti eseguiti per il prestito Villa dei Gordiani.

In sede di deliberazione, dopo l'approvazione di un mutuo di 5 miliardi, che serviranno all'ACEA per l'esecuzione di importanti lavori presso i nuovi impianti elettrici in costruzione nel quartiere (il centro idroelettrico di S. Angelo), è stato votato all'unanimità il progetto ferroviario Maccarese-Roma smistamento, per il quale i lavori sono stati interrotti da lungo tempo. GIUNTI e NANNUZZI hanno sollecitato la XIV ripartizione a rendere meglio visibile, durante la notte, la segnalistica stradale politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica di pace ».

« Venerdì 14 marzo, alle ore 17, indetto dal Comitato Romano della Pace, avrà luogo a Palazzo Marino una manifestazione per celebrare la Giornata della donna. Parleranno: la Prof.ssa Ada Alessandri sul tema: « Perché Roma diventa la capitale della pace »; il sen. Ambrogio Donini sul tema: « La donna per una migliore politica



# Gli avvenimenti sportivi

DOVE SONO I GIOCATORI GIOVANI E BRAVI DEL CALCIO ITALIANO?

## Il nuovo orientamento di Foni non risolve il problema azzurro

**Il C.T. ha già varato le due squadre per l'allenamento di oggi contro la Reggiana a Vicenza**

La partita che la nazionale italiana disputerà al Prater di Vienna domenica 17 marzo, nelle intenzioni dei tecnici federali avrebbe dovuto servire come prova generale per la grande rete dei campionati del mondo. Poi, a Belfast, siamo stati sconfitti e i programmi del trionfo del cervello che aveva la vita di un italiano sono mutati. Il piano generale di rinnovamento non è ancora stato studiato in tutti i particolari. Per ora la Federazione si limita ad accettare una certa parte della critica sportiva. Il bersaglio prefissato dai tecnici italiani gli orlundi così gli orlundi sono stati eliminati dall'elenco dei convocati. Gli esperti da tavolino hanno gridato « largo ai giovani » e docilmente i selezionatori hanno ubbidito e difeso i trionfatori, i cui successi compiono i nomi di parecchi calciatori sulla ventina. L'allontanamento degli orlundi e la venuta dei giovani non risolveranno la crisi della squadra che condensa in sé il meglio del calcio italiano.

Gli orlundi erano stati selezionati non per un capriccio, ma per sollevare il livello tecnico della squadra. I giovani erano stati lasciati in disparte perché tra di loro nessuno si distinguesse. Il cambio della guardia avrebbe consentito a forza di rottura il commesso degli stabili, o se i giudici dati sui calciatori fossero stati volutamente ingiusti. Le due cose non si sono verificate. Purtroppo bisogna riconoscere che gli orlundi e gli altri giovani possono essere incalpiti delle nostre sconfitte. Gli orlundi e gli anziani non staccano il cammino ai giovani, ai quali ogni porta è aperta, anzi, spalancata.

Tutti i dirigenti, dal pubblico, sono pronti a sostenere il giovane di valore. Chi ha vere qualità non rimane in ombra: i giornali per primi se ne occupano, poi la televisione lo chiama davanti alle telecamere e tutta l'Italia viene informati. Il diciottenne Danova del Milan nel giro di quindici giorni è diventato più famoso di Claudio Villa. Dicono francamente: i giovani calciatori italiani sono giovani secondo l'anglosassone non secondo i giovani. Non esistono giovani calciatori in questo ambiente di attici mercenari, privi di entusiasmo, di passione, di poesia.

Il diciottenne Nicolè è costato settanta milioni. Fogli, ventenne, naviga sui fogli di diecine, ricche di brillanti anticlini, come ha già fatto la spola tra quattro società: il Modena, l'Inter, la Triestina e il Padova, ecc.

Ecco i nomi dei giovani: Garzena, Robotti, David, Fogli, Nicolè, Brondolini, Campani, Sciacchitano, Matri. Ognuno di loro ha un buon contratto, ognuno di loro, se avesse i numeri che aveva per esempio Maroso, a quest'ora sarebbe stato scoperto almeno venti volte. Matri che forse è il migliore del gruppo, ha dovuto accettare la sconfitta del Windsor Park per emergere.

E pare che i nostri tecnici si stiano dimenticati di una verità conosciuta a tutti, e cioè che in Italia i calciatori imparano a giocare tra il venticinque e il trent'otto anni. Sono pochissimi i ventenni in grado di paleggiare con sufficiente abilità. Diremo di più: è proprio perché a venti anni i calciatori non sanno padroneggiare la sfida, che il nostro calcio sta decadendo. E per questo è far che chi vuole la palla ci vogliono almeno cinque anni.

Tutto questo lungo discorso ve lo abbiamo fatto per dimostrarvi che la Federazione anche questa volta ha sbagliato indirizzo.

Nell'elenco figurano sette juventini, tre calciatori, tre difensori, uno Charles Sivori, e due mediani laterali, Colombo e Emoli. Chi domenica ha visto in campo Garzena, Sciacchitano, Nicolè e gli stessi Ferrario e Boniperti, sarà rimasto leggermente stufo leggendo i loro nomi. I tre calciatori, se si è a giudizio di Foni, forse esatto la Juventus sarebbe irrisibile. Allora tutti coloro, che affermano che la squadra bianconera priva di Charles e di Sivori sarebbe un'undici un po' troppo, potranno dire che la Juventus l'anno scorso nuotava tra le ultime in classifica? Misteri.

La Fiorentina è stata ridimensionata, solo tre viola ricompaiono nella rappresentativa e sono: Robotti, Grattan e Montuori. L'argentino-cileno si è tolto i suoi a Firenze, e colui, che non si può dire di scuola italiana, è uno pseudo oriundo. La sua presenza ci lascia perplessi. Non era stato detto che la Nazionale avrebbe dovuto sviluppare un gioco nuovo, un gioco « italiano » al cento per cento? Si era stato detto: « Scommetta su te stesso » e « italiano » è un gioco come vuole. Grossissimo modo di gioco « italiano », secondo gli allenatori più autore-



Rientra in azzurro - capitano BONI - al comando del « bleno » bianconero

LE « ROMANE » SI PREPARANO PER IL « DERBY »

## LAZIO: rientrano Burini e Moltrasio? ROMA: torna Orlando o Pistrin?

Oggi Roma B - Sarom B (con Pistrin e Losi) e Prato B - Lazio B — Sacerdoti lascia la presidenza giallorossa?

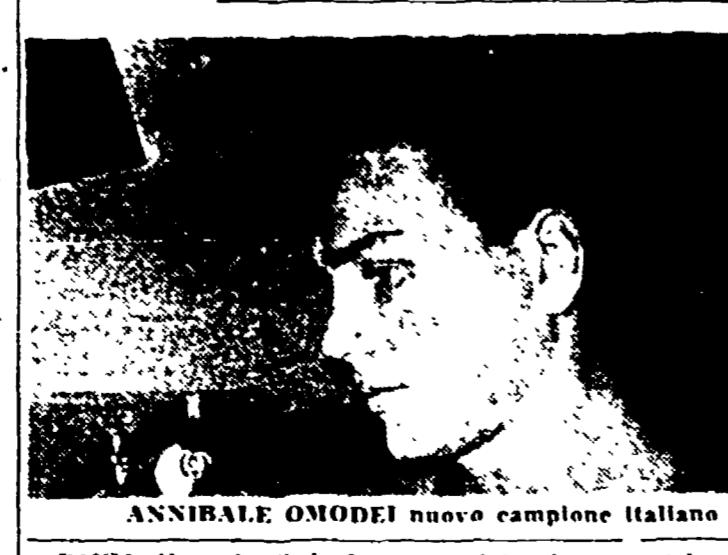
Nonostante il maltempo Roma e Lazio hanno ripreso ieri la preparazione in vista del « derby » di domenica prossima: naturalmente la leggera pioggia di ieri non ha causato alcuna interruzione della partita del torneo riserve che avrà luogo oggi alle 13 al campo Roma contro la Sarom B. Tra i convocati giallorossi figurano infatti Morello, Orlando, Cavaletti, Pistrin, Compa, tutti in piedi di pratica di rientrare in prima squadra al posto di Seeceli eventualmente. Ma non è detto che l'ex udinese debba necessariamente rimanere fuori squadra: anzi sembra che una parte dei tecnici di viale Tiziano sia propensa a confermare in blocco la formazione di domenica scorsa.

Per ora rimane da riportare l'elenco completo dei convocati per la partita di oggi, che è il seguente: Tessari, Jacobini, Losi, Naroni, Mazzone, Pontrelli, Pellegrini, Tiberti, Morello, Orlando, Leonardi, Lanza, Cavazzuti, Pistrin, Compa. Come si vede l'intero centrocampo registra i ritorni di Losi e Pistrin, due nomi grossi che non si rivelassero subito indispensabili per la prima squadra.

Per concludere bisogna riferire che si parla con sempre maggiore insistenza di un prossimo abbandono da parte di Sacerdoti della presidenza giallorossa che verrebbe assunta dal comm. D'Arcangelo. Ma si tratta di una notizia che attende di ricevere conferma. Se ne parlerà quindi dopo il « derby ».

BATTUTO PADOVANI CON UN DISCUTIBILE VERDETTO

## Omodei è il nuovo campione dei « leggeri »



ANNIBALE OMODEI nuovo campione italiano

PAVIA, 11 — Annibale Omodei è da questa sera il nuovo campione italiano del « leggero » e ha battuto al punto di detentore Marcello Padovani. Ma l'incontro, se ha entusiasmato alla fine i tifosi concordi, non è stato certamente dal punto di vista tecnico né di quello agonistico. Omodei ha vinto, ma la sua vittoria non

è stata chiara, perché se egli ha leggermente prevalso nelle prime tre settimane del campionato, le due avversari si sono equamente, nella seconda parte dell'incontro egli non ha manifestato tutta superiorità da metà corsa, aggiungendo solo un decimo di secondo. Non dovremmo lagnare di certi arbitraggi subiti dai nostri pugili all'estero...

Per ragioni di spazio siamo costretti a rinviare la consueta rubrica del mercoledì — Osservatorio Centro-Sud. Ce ne scusiamo con i nostri lettori.

### SPORT FLASH

Nella sua ultima riunione il Consiglio federale della FIAP ha deciso la partecipazione al Campionato mondiale di lotta stile libero che si svolgeranno a Roma il 21 e il 22 marzo. Il campionato pesi che avrà luogo a Stoccolma, nonché a quelli di lotta greco-romana che si effettueranno a Budapest.

I cestisti azzurri che incontreranno salato prossimo al Palazzo dello Sport di Parigi i nazionali di Francia, partitano oggi alle 14,00 da Roma, alla volta della capitale francese. Della comitiva oltre ai giocatori Calzetta, Macarulli, Cimino, Minervini, Romiti, Bertini, Sardagna, Alimenti, Gamba, Lucev, Pieri, Paganini fanno parte il C.T. professor Nella, Paratore, il vicepresidente Giacomo Primo e l'accompagnatore Renato Mafredi.

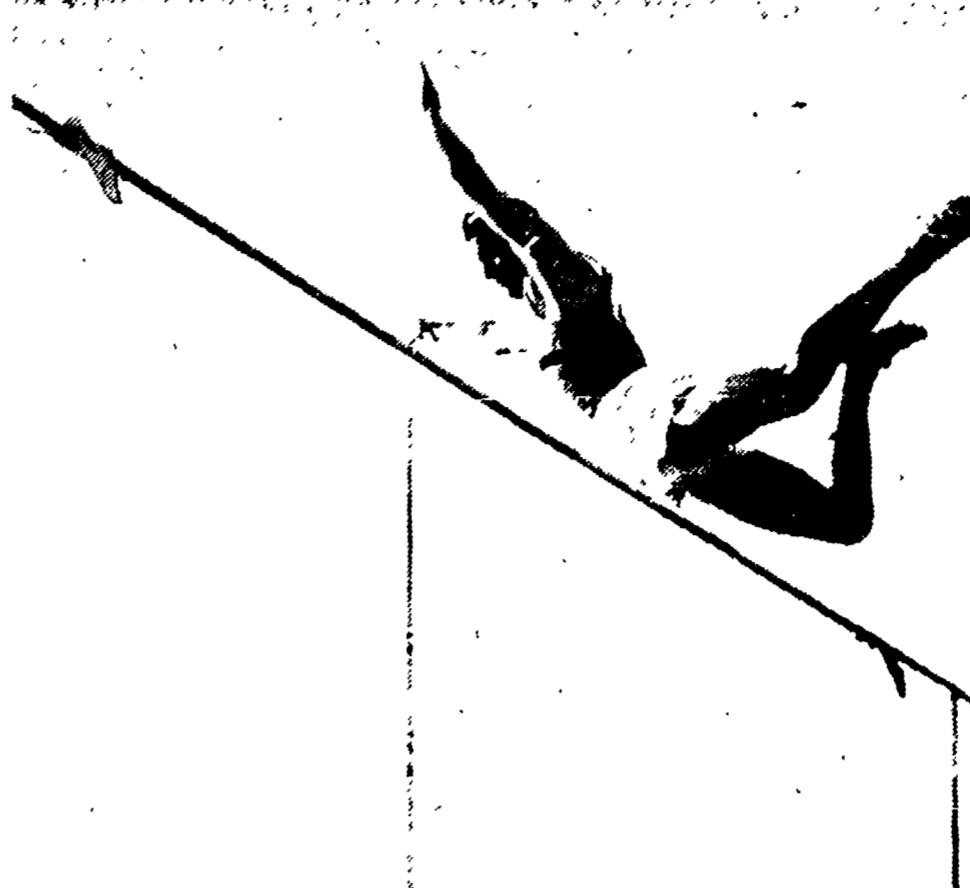
VANCOUVER, 11 — Il campionato mondiale dei mediani si svolgerà a Vancouver, in Canada, domenica 17 marzo, alle 15,00. Il campionato di lotta greco-romana, che si svolgerà a Roma il 21 e il 22 marzo, si svolgerà a Stoccolma, nonché a quelli di lotta greco-romana che si effettueranno a Budapest.

BUENOS AIRES, 11 — La Nazionale argentina di calcio che parteciperà alla Coppa del mondo di Svizzera, partirà da Buenos Aires alla volta dell'Europa il 25 maggio. Se le trattative attualmente in corso si concretizzino, la nazionale argentina disputerà, prima di raggiungere la Svizzera, tre partite in Spagna (a Madrid, a Barcellona ed a Valencia).

Il salto italiano Edmondo Ballotta di Piacenza partira il 21 marzo prossimo da Roma per Los Angeles, dove si svolgerà il campionato mondiale di salto triplo, per il quale si è già avviata la guida dello stesso preparatore dell'urss Giuskov, primista mondiale.

• A Leningrado al Campionato « Indoor » di atletica dell'URSS il sovietico Eugenio Cen ha

## Edmondo Ballotta in USA



• Il salto italiano Edmondo Ballotta di Piacenza partira il 21 marzo prossimo da Roma per Los Angeles, dove si svolgerà il campionato mondiale di salto triplo, per il quale si è già avviata la guida dello stesso preparatore dell'urss Giuskov, primista mondiale.

• A Leningrado al Campionato « Indoor » di atletica dell'URSS il sovietico Eugenio Cen ha

conquistato la migliore prestazione mondiale del salto triplo al coperto con metri 13,66.

Il gesto di Valenté ha suscitato un vespaio. Il dottor Turchetti, scosso dalle nostre denunce e dal coro di protesta che cominciava a levarsi da ogni parte, puntò i piedi. Valenté, reputando di avere ormai partita vinta, decise allora di distaccare dal Consiglio dell'Enal.

Edoardo Arrighi ha rilevato con sarcasmo come siano stati proprio la CISL ed i suoi dirigenti ad approvare costantemente, e ad elogiare, il comportamento dei membri di C.I. CISL alla FIAT.

« Per anni — egli ha detto — ci aveva complimenti propri, voi che ora volete censurarcisi. Ad ogni accordo raggiunto con l'azienda, ad ogni vittoria elettorale di questi anni, ed ancora, nello scorso 1957, ci aveva inviato felicitazioni ed elogi. Oggi Storti ci viene invece a dire che la CISL dissiante da molto tempo dal nostro modo di agire! Ma non ci avete detto queste cose dopo il successo elettorale dell'anno scorso; fino a pochi giorni fa non aveva elevato il minimo appunto al nostro comportamento ».

Ed Arrighi ha rilevato tempestando sempre su questo stesso chiodo: « Ci avevate sempre detto che tutto andava bene, ed anzi ci chiedevate cosa occorrevate fare per non perdere voti alla FIAT. Invece oggi saremmo noi i responsabili di tutto, e contro di noi si agisce facendo scrivere cose false dai giornali, stilando comunicati che non ci vengono neppure fatti leggere, come quello di oggi, che infirma la validità delle liste da noi preparate ».

L'accenno al comunicato emanato ieri dalla CISL provinciale e dal sindacato metalmeccanici nazionale e quanto mai significativo, poiché il comunicato stesso sconsigliava l'operato dei membri di C.I. aderenti alla CISL: il documento afferma infatti la « necessità di garantire la piena libertà di espressione degli interessi sindacali dei lavoratori » senza che « gli si riprovvista di « mettere in vista degli attaccati in vista del trionfale. La partita per la vittoria finale si è fatta, così, ancora meno incerta. A nostro modo di vedere solo quattro uomini restano in vita, e sono camminati sui risvolti: Darrigade, l'ardente, De Brune, Derrycke, Forneri, Derrida, Forney, Geminiani, e Derrida, Forney, Geminiani. »

La posizione di Valenté appare piuttosto scossa. Egli finora incassato, senza battere ciglio, le accuse roventi formulate nei suoi confronti dalla stampa. L'unico suo accenno di reazione fu l'annuncio di una conferenza stampa che avrebbe dovuto luogo il 20 febbraio scorso e nel corso della quale egli si riprovava di « mettere in vista a ricordare le responsabilità dei giornalisti. Ma come i nostri giornalisti, e in particolare a quel riconfermano l'improvvisa e mai più tenuta, Valenté, e coloro che lo sostengono ebbro ed han tuttora paura di rispondere alle domande dei giornalisti, e in particolare a quelle che, per lettera, noi inviamo al commissario fanfaniano. Le ricordiamo confidando che qualcuno vorrà dare ad esse finalmente una risposta: »

1) In che modo l'Enal pensa di ammortizzare il mutuo di due miliardi contrattato con la Cassa pensioni indenni etici locali tenuto conto del forte tasso di interessi che l'Ente deve versare in rate semestrali proporzionate?

2) E' stato approntato in questo senso un piano definitivo?

3) Quanto è costato l'impianto dell'Enalot?

4) Tenuto conto della situazione debitoria dell'Enal, da chi ha ottenuto l'ente le anticipazioni finanziarie necessarie per tale impianto?

5) Quanto paga l'Enal di affitto per lo stabile che ospita l'Enalot?

6) Chi è il proprietario dello stabile che ospita l'Enalot?

7) Quale sarà la ripartizione degli utili dell'Enalot e quale sarà la quota spettante all'Enal?

8) Perché è stato approntato il sollecitorio Spallino — il commissario Valenté ha acceso una ipoteca sui beni della C.I. per il suo rientro in Italia?

9) In che data gli impianti del Foro Italico sono stati liberati dall'ipoteca?

10) Il signor Valenté cosa personalmente l'ipoteca?

11) Il signor Valenté conosce personalmente il dottor Terpandri Fanfani?

12) Il dottor Terpandri Fanfani si è mai recato a fare visita al commissario Valenté a Palazzo Taverna?

13) Il dottor Terpandri Fanfani (o è stato) collaboratore di Terpandri Fanfani?

14) Quanto è stato dato da Fanfani a Terpandri Fanfani?

15) Quanti scritti ha l'Enal per il 1958?

## Gli uomini di Valletta

(continuazione dalla 1. pagina)

### VALENTE

(continuazione dalla 1. pagina)

presidenza, uditi anche a venti passi dalla sala.

Arrighi ha risposto nel pomeriggio Storti, elevando sferzanti rampogne contro la CISL nazionale e provinciale, contro Pastore, lo stesso Storti, Borrà, Bertone, Maccario ed altri esponenti del nucleo dirigente del sindacato.

Le parole di Arrighi — pronunciate in tono d' severissima requisitoria, — tendevano palesemente ad accusare Pastore e gli altri dirigenti nazionali e provinciali della CISL di aver scoperto troppo tardi gli « leggeri » degli esponenti avvenali dello stesso sindacato con la direzione FIAT.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

I rapporti divennero tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

Il rapporto divenne tenacemente avversario di Fanfani, ottenne da costui la nomina a direttore generale dell'Enal.

## DOPO IL GRANDE SUCCESSO DEI SIDERURGICI

## Dall'accordo sull'orario nuovo slancio alle lotte operaie

Articolo di LUCIANO LAMA

Le prime informazioni provenienti dalle fabbriche ci riferiscono la soddisfazione dei lavoratori per lo accordo raggiunto circa la riduzione dell'orario di lavoro dei siderurgici di un'ora e mezzo alle settimane pari a 10 giornate all'anno. Il compiacimento dei lavoratori è pienamente giustificato; non solo per la conquista in sé, ma anche per aver costretto, per la prima volta, la Confindustria ad abbandonare una posizione di resistenza che, sull'orario di lavoro, pareva irremovibile. Oggi, invece, anche in Italia si realizza per un settore fondamentale del'industria privata e pubblica un successo che apre nuove prospettive per tutti i lavoratori che si affannano così al grande movimento in atto nel mondo intero per la riduzione degli orari di lavoro con salario inalterato.

A questo punto vale la pena di ricordare brevemente le storie di questa vertenza durata circa un anno. Fu la FIOM ad aprire la questione con un larghissimo dibattito fra i lavoratori siderurgici e fu la FIOM a proporre alle altre organizzazioni sindacali il passaggio all'azione quando gli industriali si rifiutarono persino di discutere la ri-

Due successivi scioperi unitari di 24 ore, riusciti magnificamente, costrinsero poi la Confindustria a mutare opinione e ad aprire le trattative.

Anche nel corso delle discussioni sui vari aspetti del problema, gli industriali si rifiutarono più volte di ripetere che la FIOM sosteneva la necessità di riaprire le lotte. Le altre organizzazioni non ritenevano di farlo e forse in questo atteggiamento si pregiudicò in parte la possibilità di un successo più pieno.

Su un punto, però, la nostra resistenza è stata irriducibile e l'abbiamo spuntata: il campo di applicazioni. Lo accordo si applica a tutti i lavoratori degli stabilimenti siderurgici e non soltanto su una parte di essi, come gli industriali fino all'ultimo momento avevano sostenuto in questo modo, decine di migliaia di operai furranno della riduzione dell'orario di lavoro, unitamente ai siderurgici propriamente detti.

La lotta dei siderurgici ci ha insegnato da una parte che la unità è fondamentale per raggiungere un successo. L'altra, che l'unità stessa non è un'immagine miracolosa alla quale si accendono cori, ma una condizione sempre instabile, sempre minacciata dall'azione padronale e dalle tentazioni scissionistiche fintanto che i lavoratori stessi non la realizzano strettamente nelle fabbriche. Il nostro storico deve informare gli operai vedutari dell'andamento delle trattative e dell'atteggiamento delle varie organizzazioni, la rapida consultazione composta, quando la rivendicazione del campo di applicazioni pareva compromessa dalla intranigenza padronale, hanno messo in grado i lavoratori di vincere il temporaneo scambio delle altre organizzazioni apendo la strada al successo.

Questa esperienza ci dice come abbia avuto ragione la CGIL quando la sua recente sessione ha sotto lineato l'importanza dei rapporti esistenti fra trattative e lotte operaie, per aumentare il potere contrattuale del sindacato.

Il momento della trattativa è quello in cui il rapporto di forza si traduce in successo o in insuccesso, in conquista o in rinuncia.

Di qui la necessità di arrivare con le forze mobilitate e di mantenere viva questa mobilitazione durante il corso delle discussioni, per riprendere la lotta quando padroni non intendono rendere delle loro intransigenze. Di qui la necessità di fare concretezze, dibattito di cratiche discutibili, solo le rivendicazioni fra i lavoratori, ma anche le forme e i tempi della lotta, altrimenti c'è scusone si pronunciano contropartite sugli obiettivi e sulle iniziative necessarie per raggiungerli. Una discussione seria su questo punto, anziché scoraggiare i lavoratori, come qualcuno potrebbe temere da essi, può piena coscienza che la conquista si radica in cosa loro, che non sono gli avvocati, ma la lotta che realizza i buoni accordi e che il sindacato può dare solo ciò che i lavoratori sono decisi a ottenere.

Le condizioni salariali dei metallmeccanici e più generalmente dei lavoratori dell'industria sono state, rispetto ai lavoratori, sempre più ampiamente nelle fabbriche e prende forma di rivendicazioni diverse. L'istituzione di premi di produzione, legati al rendimento, l'aumento dei salari contrattuali, il miglioramento dell'assistenza e della previdenza ed altre ancora, sono le parole d'ordine che in moltissime aziende e in sede di rinnovo dei contratti nazionali di lavoro prendono corpo. Sono queste le rivendicazioni per le quali i lavoratori

## Hanno sciopero compatte le 1200 tessili di Nocera

SALERNO, 11. — Questa mattina i 1200 dipendenti della cotoniera Meridionali hanno sciopero compatti per protestare contro il mancato accoglimento di alcune importanti rivendicazioni. Lo sciopero ha avuto la durata di due ore ed è stato attuato dalle operarie nei due turni di lavoro.

Come lo scorso anno gli scioperi unitari nella siderurgia imprese una forte spinta alla ripresa sindacale e all'azione operaia, così oggi, lo accordo ottenuto deve dare nuovo slancio alle lotte aziendali e al dibattito e alla mobilitazione che devono preparare un favorevole rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

LUCIANO LAMA

riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali a parità di salario e lo sganciamento dalla confidustria. Tali richieste mirano a modificare l'attuale errato ordinamento della produzione che incide gravemente sulla salute delle operarie. Tanto meno comprensibile appare questa situazione in quanto le cotomere non sono proprietà di un privato ma l'Iri e il Banco di Napoli partecipano attualmente al capitale azionario del complesso delle manifatture cotoniere Meridionali che gode del finanziamento da parte di enti pubblici e statali.

La stessa richiesta della riduzione dell'orario a 40 ore settimanali corrisponde al fatto che nel corso di questo anno si è avuto un vertiginoso aumento della produzione, prevalentemente attraverso la intensificazione dei ritmi di lavoro.

Lo sciopero di stamane ha dimostrato ancora

una volta la decisione e la combattività delle lavoratrici di Nocera le quali non sono disposte di recedere dalle loro giuste rivendicazioni che riguardano sia i metodi di lavoro, sia l'indirizzo stesso di questo complesso che gode del finanziamento da parte di enti pubblici e statali.

La stessa richiesta della riduzione dell'orario a 40 ore settimanali corrisponde al fatto che nel corso di questo anno si è avuto un vertiginoso aumento della produzione, prevalentemente attraverso la intensificazione dei ritmi di lavoro.

## Nuovo sciopero generale a Isernia per il sabotaggio dc alla provincia

Altri contingenti di polizia in città - Nel tardo pomeriggio la protesta sospesa in attesa della discussione al Senato - Il partito clericale fomenta intanto disordini a Campobasso - Chiara posizione del nostro Partito

ISERNIA, 11. — Altri rinforzi ai raggruppamenti di polizia, sono qui arrivati stamane, inviati dal governo per contenere la protesta popolare contro la mancata approvazione, da parte della maggioranza del Senato, della legge istitutiva della provincia di Isernia. Ma sin dal primo mattino le campane hanno chiamato di nuovo la popolazione che, più numerosa di ieri, è accorsa nelle piazze e nelle vie centrali della città continuando a manifestare il suo sdegno contro la

Democrazia cristiana e il ministro di giustizia, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

l'imbocco di viale Vittorio Emanuele, sempre iniziale, la polizia ha dovuto dirottarsi. Poiché stamane si erano verificati alcuni scontri tra dimostranti e le guardie P.S. che stavano tentando di rimuovere i blocchi stradali, il comitato di agitazione ha discusso con i cittadini erettamente che i blocchi erano imposti da un gruppo di bianchi e neri, nuclei di guardie dc, per impedire la ripresa di una manifestazione, per rimuovere i

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.  
PUBBLICITÀ: num. colonne - Commerciali  
Cinque L. 150 - Domenica L. 200 - Ed. dei  
prezzi L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologio  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (UPI) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ: Cosa l'edizione del lunedì 7.500 3.900 2.050  
RINARCITA 1.500 800 450 2.350  
VIE NUOVE 1.500 800 450  
Conto corrente postale 1/29785

MENTRE LE FORZE GOVERNATIVE COMBATTONO CONTRO I RIBELLI

## Navi da guerra americane pronte a intervenire in Indonesia?

Le truppe governative continuano a sbucare armi e munizioni sulle rive del fiume Siak allo scopo di scacciare i ribelli dalla zona petrolifera di Sumatra - Violenti attacchi della stampa inglese e americana a Sukarno

GJACARTA, 11 - Mentre la stampa delle potenze occidentali lancia nuovi e violenti attacchi contro Sukarno, un portavoce dell'esercito indonesiano, il col. Pingadie, ha letto oggi ai giornalisti il primo bollettino delle operazioni intraprese contro i ribelli di Sumatra.

Il bollettino dice che i tre centri più importanti dell'isola di Bengkalis, alla foce del fiume Siak, vale a dire Sungai-Paking, Selat-Padang e Bengkalis città, sono stati rioccupati dalle forze governative. Gli impiegati statali, gli agenti di polizia le autorità portuali, e soprattutto la popolazione - sono rimasti fedeli al governo di Giacarta ed hanno appoggiato la sua azione.

Fin qui il comunicato ufficiale, al quale vanno aggiunte alcune notizie diffuse dall'agenzia Antara. Centocinquanta soldati ribelli, che presidiavano l'isola di Bengkalis, non se la sentono di affrontare una cruenta lotta fratricida e si sono arresi a due ufficiali governativi armati soltanto di rivoltelle.

Il capo del distretto di Bengkalis, Mochtar, e il presidente del consiglio regionale, Adam, hanno firmato una dichiarazione di fedeltà al governo di Giacarta. Comizi con grande affluenza di popolo hanno luogo nelle città liberate, in un'atmosfera di entusiasmo.

Le truppe governative continuano frattanto a sbucare armi e munizioni sulle rive del fiume Siak. Il calo, gli insetti, i rettili che infestano la zona rendono difficile la marcia di questi uomini, il cui primo obiettivo - come già si è detto ieri - è quello di scacciare i ribelli dalla zona petrolifera di Sumatra centro-occidentale, da cui il governo ricava forte somme attraverso le royalties pagate dalla società americana « Caltex ».

Era infatti intenzione dei ribelli - e il Times di Londra ne aveva parlato volentieri il 16 febbraio scorso - di accordarsi « privatamente » con la « Caltex », in modo da dare un duro colpo, sia sul piano finanziario, sia su quello politico al governo di Giacarta. Concentrando i suoi sforzi militari proprio in questa zona Sukarno si ripromette quindi di sventare l'insidioso piano.

## Migliaia di minatori scioperano in Spagna

MADRID, 11. - Gli scioperi nella zona miniera di Oviedo si vanno estendendo e nuovi pozzi vengono disertati dagli operai i quali reclamano ad un tempo miglioramenti salariali e le revoca dei provvedimenti di licenziamento presi nei confronti di alcuni operai che si sono distinti nell'azione sindacale delle ultime settimane. Occorrerà riaprire gli avvenimenti degli ultimi giorni. Recentemente venne intrapresa nella miniera « María Luisa » un'azione di sciopero per ottenere aumenti di salario. In seguito allo sciopero i padroni decisamente la sera della miniera.

L'agitazione si estese alla miniera « Fonfom » dove lavorano 1.200 operai; nel contempo venne deciso da parte padronale il licenziamento di otto lavoratori sotto il pre-

dei controrivoluzionari. Il pericolo di un intervento imperialista a sostegno dei ribelli si è tuttavia concretato ieri, attraverso l'arrivo a Singapore di tre navi da guerra americane, l'incrociatore « Bremerton » e due cacciatorpediniere, distaccate dalla VII Flotta, il cui incarico « normale » è quello di minacciare le coste cinesi e di appoggiare le truppe di Ciang Kai-shek.

Ufficialmente, le tre navi hanno l'ordine « di tenersi pronte ad evadere da Sumatra i tecnici americani della « Caltex » e le loro famiglie, se il Dipartimento di Stato lo riterrà necessario ». In pratica, la presenza di cannoni americani a pochi passi dal teatro delle operazioni ha lo scopo di rianimare i ribelli e di eccitare contro il governo indonesiano l'opposizione di destra, il cui peso non è certamente trascurabile, nella stessa capitale. Evidentemente, gli Stati Uniti non hanno perduto la speranza di provocare un brusco capovolgimento della situazione politica a Giacarta, che attraverso un cambiamento di governo strappi l'Indonesia dal consenso delle nazioni pacifiche e la trascini nel blocco aggressivo della SEATO.

Con l'arrivo delle navi americane nel porto di Singapore si collegano alcune gravi rivelazioni del *Journal American*, secondo cui l'intera flotta sarebbe stata mobilitata segretamente per esercitare, da un momento all'altro, un'azione dimostrativa contro Giacarta, come quella della Sesta Flotta del Mediterraneo, che nell'aprile del '57 rese possibile il colpo di Stato di re Hussein contro il legittimo governo patriottico giordano.

A ciò si aggiungono i violenti attacchi della stampa occidentale contro Sukarno, cui accennavano all'inizio. Nel suo numero del 10 marzo, il settimanale americano *Times* accusa Sukarno di essere « un ex fascista, forse comunista ». Il *New York Times*, dal canto suo, batte sullo stesso tasto, presentando Sukarno come « collaboratore dei comunisti » e un « tutore degli interessi egiziani di Giava ». Nei confronti di Sumatra il *Times* accusa Sukarno di essere « un ex fascista, forse comunista ». Il *New York Times*, dal canto suo, batte sullo stesso tasto, presentando Sukarno come « un grande spreco di denaro, ed è tempo di porvi fine ». Infatti il prezzo fissato, e che dovrebbe essere pagato agli americani, per l'intera fornitura, è di ben dieci milioni di sterline, di cui diciassette miliardi di lire italiane. Rankin, d'altra parte, ha affermato che « quest'arma è stata sperimentata dieci volte, per cinque delle quali non è esplosa; non ha mai colpito l'obiettivo, è stata respinta dall'esercito americano, e quando viene lanciata non si ha alcuna certezza che vada nella direzione verso la quale viene diretta ».

In realtà, lo stesso ministro della Difesa degli Stati Uniti, McElroy, dichiarò alcuni mesi fa che sono il governo americano si era assunto il « rischio calcolato » di ordinare la produzione di due armi, i missili « Thor » e « Jupiter », che ancora non erano stati sufficientemente collaudati. Successivamente sono stati eseguiti come è noto altre prove, non tutte. Secondo il giornale *Express*, « France Observateur » e « France Nouvelle », la democrazia di Sartre contro i torturatori di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Più importante è l'osservazione successiva dello stesso giornale: « Per fare il più grande esempio, i missili americani, per tutta la durata del loro volo, non possono essere lasciati in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Più importante è l'osservazione successiva dello stesso giornale: « Per fare il più grande esempio, i missili americani, per tutta la durata del loro volo, non possono essere lasciati in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Più importante è l'osservazione successiva dello stesso giornale: « Per fare il più grande esempio, i missili americani, per tutta la durata del loro volo, non possono essere lasciati in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di recente sembra che arrangi la messa a punto dei missili americani, pare tuttavia che il « Thor » presenti alcune reali caratteristiche non solo negative, ma che non aggrava la minaccia, come non può non accadere quando un'arma di sterminio come le teste termocromatiche di cui tali missili sarebbero essere proroduti, presenti incertezze di funzionamento e di controllo. Il già citato *Paris-Press* aggiunge: « Il « Thor »... sfrutta carburante liquido, che prima di essere impiegato deve essere raffinato, e per questo non può essere lasciato in permanenza nel serbatoio del missile, e ciò costringe a costruire importanti serbatoi nelle immediate vicinanze delle basi di lancio ».

Il pericolo di una rapida invasione politica francese verso sempre più grandi atti di libertà trovavano e vigilante il popolo francese. La manifestazione di stasera ne è una prova, come una prova sono i recenti successi elettorali del Partito comunista.

La manifestazione di stasera, prostrattasi fino ad ora inoltre, ha dato la prova della reale possibilità della creazione di un vasto fronte antifascista. Gli studenti hanno preparato la manifestazione - distribuendo per le dimostrazioni di Sartre e gli altri terroristi di Algeri e gli altri terroristi, che ancora di